

Area disabilità
Servizio n. 2

TITOLO AZIONE	<i>Assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione dei disabili</i>
	LIVEAS
OBIETTIVI	<p>Scopi del servizio</p> <p>Il servizio si propone di garantire l'integrazione dei ragazzi disabili nel contesto scolastico garantendo loro il diritto all'istruzione.</p> <p>Tale integrazione deve essere assicurata ponendo in essere interventi di aiuto personale per l'integrazione fisica nella struttura scolastica, la cui responsabilità, un tempo riferibile all'ente locale, è tornata di competenza degli istituti scolastici stessi; ed interventi di natura educativa tesi a favorire il superamento delle barriere che ostacolano l'apprendimento (le difficoltà comunicative e comportamentali), introdotte con i recenti indirizzi ministeriali, di pertinenza dell'ente locale.</p> <p>L'assistenza per l'autonomia e la comunicazione si configura come un servizio richiedente una elevata integrazione socio-sanitaria essendo le dimensioni sanitarie e riabilitative strettamente interconnesse con l'esito degli interventi educativi finalizzati a migliorare le competenze in ordine alla comunicazione ed alle autonomie.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire il superamento delle barriere nella comunicazione; - Garantire il superamento delle inadeguatezze comportamentali che ostacolano la piena integrazione scolastica. <p>Target</p> <p>I destinatari interessati al processo d'integrazione scolastica sono minori che presentano una certificata condizione di handicap dovuta a minorazione fisica, mentale o sensoriale, stabilizzata o progressiva causa di difficoltà di apprendimento e di relazione tale da determinare un processo di svantaggio di emarginazione rispetto ai diritti di istruzione e di integrazione sociale nel contesto scolastico.</p> <p>Bisogni-obiettivi-diritti sociali collegati all'azione</p> <p>L'azione pone in essere interventi necessari a incidere sulle condizioni di svantaggio che impedirebbero al disabile di apprendere e di partecipare alla vita scolastica consentendo l'esercizio dei diritti all'istruzione e all'integrazione sociale.</p>
STRATEGIA	<p>Per raggiungere gli obiettivi enunciati si intende adottare una metodologia di lavoro che consenta di integrare gli aspetti sanitari, familiari, sociali e formativi del ragazzo utili all'integrazione del minore disabile nel contesto scolastico. Tale integrazione si realizzerà adottando una metodologia di lavoro multiprofessionale personalizzando gli interventi sulle caratteristiche dell'alunno.</p> <p>Si ricercherà, pertanto, la massima collaborazione da parte dei componenti dei gruppi di lavoro per l'handicap: il servizio della ASL competente, la famiglia, il personale ATA, gli insegnanti curricolari e di sostegno per condurre un programma univoco di lavoro con obiettivi paralleli e congruenti tra loro.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Le attività che dovranno essere svolte per garantire l'integrazione scolastica dei disabili saranno di tipo istituzionale e di tipo operativo e rappresentano la continuità di quanto già svolto con il precedente Piano di Zona.</p> <p>A livello istituzionale l'organo politico dell'ente sociale di ambito dovrà condividere con i dirigenti scolastici e con la direzione dell'azienda sanitaria locale l'obiettivo di valutare il servizio erogato ed individuare delle regole che ridefiniscano il processo di integrazione.</p> <p>A livello operativo si proseguirà con l'erogazione degli interventi educativi e si inizierà ad erogare dietro richiesta della scuola.</p> <p>Pertanto le attività erogate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività volte a favorire l'apprendimento di abilità sostitutive del linguaggio ma funzionali all'espressione di forme alternative di comunicazione;

Area disabilità
Servizio n. 2

	<ul style="list-style-type: none"> - Attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili; - Attività volte a favorire l'integrazione sociale nel gruppo classe; - Attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali. <p>Il processo di erogazione si articolerà in tre fasi:</p> <p><u>Programmazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei bisogni dell'utente ; - redazione del piano d'intervento; - proposta piano d'intervento all'ente gestore; - presa in carico del caso <p><u>Organizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione della risorsa; - condivisione degli obiettivi; - stesura piano di lavoro - erogazione degli interventi <p><u>Controllo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e valutazione delle attività <p>Il processo di gestione complessivo dell'utente prevede interventi di competenza dell'ente locale relativi alla selezione, valutazione, decisione e definizione del piano d'intervento, nonché al controllo delle attività e dei risultati. In questo verrà supportato dalla cooperativa che eseguirà la raccolta degli elementi tecnici che consentiranno la redazione e la proposta del piano d'intervento dopo aver condiviso ed individuato con l'ente gli strumenti tecnici ed i parametri necessari alla valutazione. Una seconda fase di competenza dell'unità operativa prevede l'organizzazione e l'erogazione degli interventi.</p>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Il servizio, senza soluzioni di continuità rispetto alla precedente programmazione, sarà attivo sul territorio per l'intera durata della programmazione trattandosi di un LIVEAS.</p> <p>I tempi di accesso del richiedente al servizio sono legati alla realizzazione delle attività di valutazione a cura del gruppo di lavoro per l'handicap (costituito da personale scolastico, sanitario e dal personale educativo del servizio di assistenza scolastica) ed ai tempi di attivazione del caso da parte dell'unità operativa del servizio. Il tempo intercorrente tra la stesura del PEI e la presa in carico da parte del servizio di assistenza scolastica non supererà i 7 giorni, come definito dal proprio sistema di qualità del servizio.</p>
<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>Il responsabile del Servizio dell'Ente Sociale di Ambito è responsabile dell'attuazione dell'azione prevista per quanto riguarda gli interventi necessari all'integrazione.</p> <p>Lo staff di operatori coinvolti nel servizio di assistenza scolastica è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il responsabile tecnico del servizio; - gli educatori. <p>Il Responsabile tecnico del servizio organizza gli interventi di assistenza scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua le finalità, i contenuti e le metodologie dell'intervento sull'alunno in base alle caratteristiche e alle esigenze del soggetto da prendere in carico all'interno del gruppo H; - prevede incontri di programmazione, coordinamento e verifica nel corso dell'anno scolastico; - propone al responsabile del servizio dell'ente gestore la presa in carico del caso in base al piano educativo individualizzato - gestisce il personale. <p>Mentre l'educatore favorisce l'apprendimento delle competenze utili alla</p>

Area disabilità
Servizio n. 2

	<p>comunicazione e all'autonomia. Le modalità di programmazione, organizzazione e gestioni degli interventi svolti a favore dei portatori di handicap vengono definiti dal già esistente accordo di programma della Provincia dell'Aquila. L'integrazione, infatti, dovrebbe essere assicurata a livello gestionale dai cosiddetti "gruppi h" di istituto e a livello operativo dai gruppi di lavoro per l'handicap. Gli interventi essendo erogati presso gli istituti scolastici non abbisognano di ulteriori risorse strutturali. Le risorse materiali consistono in strumenti allestiti dagli educatori per favorire l'apprendimento delle competenze (materiali di cancelleria, supporti informatici, supporti audiovisivi...).</p>
COMUNICAZIONE	<p>La comunicazione interna verrà garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il regolamento del servizio; - il progetto del servizio; - i piani individualizzati di intervento; - il sistema informativo di gestione del servizio. <p>La comunicazione esterna sarà promossa mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il regolamento di servizio - la carta della cittadinanza sociale di ambito; - l'accordo di programma per l'integrazione sociosanitaria stipulato con la ASL e relativi protocolli operativi ad esso allegati; - eventuali altri documenti che migliorino il raccordo con le istituzioni scolastiche.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>Il responsabile del servizio dell' Ente di Ambito Sociale è responsabile del controllo esterno sull'azione e sarà supportato dall'Ufficio di Piano. Il disegno di valutazione prevede un sintetico set di indicatori di outcome collegati agli obiettivi specifici sopra indicati. La verifica dei risultati avverrà con cadenza annuale (una di queste in coincidenza del rapporto valutativo annuale). Gli indicatori individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di acquisizione di competenze per la comunicazione (rapporto tra gli alunni che hanno raggiunto adeguati livelli di competenza ed il totale degli alunni); - livello di acquisizione di competenze per le autonomie personali (rapporto tra gli alunni che hanno raggiunto adeguati livelli di competenza ed il totale degli alunni); - livello di soddisfazione della famiglia al momento della dimissione (rapporto tra le famiglie completamente soddisfatte in dimissione e il totale delle famiglie dimesse nel periodo). - livello di soddisfazione della scuola al momento della dimissione (rapporto tra le famiglie completamente soddisfatte in dimissione e il totale delle famiglie dimesse nel periodo).
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E RISPOSTE	<p>Rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mancata realizzazione del successo degli interventi può essere cagionata dall'assenza di raccordo metodologico e operativo con l'istituzione scolastica e la asl. <p>Risposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un accordo specifico che definisca l'approccio metodologico da adottare per rispondere ai problemi relativi alle aree della comunicazione e delle autonomie e un raccordo temporale degli appuntamenti chiave per la definizione dei piani educativi individualizzati e per la loro valutazione (gruppi di lavoro per l'handicap).
ACQUISTO	<p>La gestione del servizio sarà indiretta. L'erogazione degli interventi verranno affidati ad una cooperativa sociale di tipo A che sarà individuata mediante una procedura di evidenza pubblica.</p>